

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: OLEMULS  
 Denominazione: OLIO EMULSIONABILE

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Distaccante per cemento armato; Additivo plastificante, distaccante per casseforme.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO AL CONSUMO	-	-	✓
USO PROFESSIONALE	-	✓	-
USO INDUSTRIALE	✓	-	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Sprintchimica spa  
 Indirizzo: Piazza Vivaldi 3/4/5  
 Località e Stato: 50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)  
 ITALIA  
 tel. +39 055 8328221- 8309116  
 fax +39 055 8363722

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sds@sprintchimica.it

Fornitore: Sprintchimica s.p.a.

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):**  
 TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI  
 TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE  
 TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA  
 TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO  
 TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO  
 TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA  
 TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA  
 TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA  
 TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA  
 TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

**Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
 Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:  
**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)**

**BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE**

**INDEX** **70  $\leq$  x < 92** **Asp. Tox. 1 H304**

**CE** 284-660-7

**CAS** 84961-70-6

**Reg. REACH** 01-2119485843-26-

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**OCCHI:** Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**EFFETTI RITARDATI:** In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>****4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**
**8.1. Parametri di controllo**
**BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE**
**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00007	mg/l
	5	
Valore di riferimento in acqua marina	0,00000	mg/l
	75	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1761	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1761	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,23 mg/kg bw/d				
Inalazione	NEA	NEA	NEA	1,6 mg/m3			NEA	3,2 mg/m3
Dermica	NEA	NEA	NEA	NEA			VND	96 mg/kg

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Nota: Condizioni standard (NTP) di temperatura

## OLEMULS - OLIO EMULSIONABILE

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / &gt;&gt;

Colore	paglierino	(20°C) e pressione (101,3 kPa)
Odore	Lievemente aromatico	
Punto di fusione o di congelamento	-48 °C	Metodo:ASTM D97 Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa) Sostanza:BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE
Punto di ebollizione iniziale	> 310 °C	Metodo:ASTM D 1078 Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa) Metodo:ASTM D 1078
Intervallo di ebollizione	310-360 °C	Metodo:ASTM D 1078
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	0,2 % (v/v)	Metodo:Banche Dati Letteratura
Limite superiore esplosività	5 % (v/v)	Metodo:Banche Dati Letteratura
Punto di infiammabilità	> 170 °C	Metodo:ASTM D 56 (Tazza Chiusa)
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C	Metodo:Banche Dati Letteratura Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	21,5-22,5 mm2/sec	Metodo:ASTM D445 Nota:< 20,5 mm2/s @ 40°C Temperatura: 40 °C
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non disponibile per la miscela.Per le sostanze contenute consultare la sez. 12
Tensione di vapore	<0,001 kPa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,92	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

## 9.2. Altre informazioni

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 1,00 % - 9,21 g/litro  
 Liposolubilità Nei comuni solventi organici

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

## 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

## 10.5. Materiali incompatibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
su coniglio: NON irritante (Linea Guida 404 per il Test dell'OECD)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
su coniglio: NON irritante (Linea Guida 405 per il Test dell'OECD)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
su porcellino d'India: NON sensibilizzante (Linea Guida 406 per il Test dell'OECD)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
i test in vitro non hanno rivelato effetti mutageni.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
La sostanza si è rivelata NON genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
Studio per la tossicità per la riproduzione condotto su due generazioni: ratto, orale, 245 giorni: in base ai dati i criteri di la classificazione non sono soddisfatti: NOAEL: 50 mg/kg/bw/d (genitore). NOAEL: 50 mg/kg/bw/d (F1) NOAEL: NOAEL: 50 mg/kg/bw/d (F2) (Linea Guida 416 per il Test dell'OECD)

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
Teratogenicità: Ratto, Orale: NOAEL: 1600 mg/kg/bw/d NOAEL: 400 mg/kg/bw/d (Femmina gravida) (Linea Guida 414 per il Test dell'OECD): : in base ai dati i criteri di la classificazione non sono soddisfatti

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
La sostanza non è classificata con intossicante di un organo bersaglio specifico, con esposizione singola

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
La sostanza non è classificata con intossicante di un organo bersaglio specifico, con esposizione ripetuta. Ratto, Orale, per tossicità subcronica: NOAEL: 500 mg/kg/bw/d . LOAEL: 1000 mg/kg/bw/d (linee guida 422 per il test dell'OECD)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 21,5-22,5 mm<sup>2</sup>/sec

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
L'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni (sperimentato con umani.).

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
La sostanza viene metabolizzata o eliminata per secrezione. Si presume che venga eliminata rapidamente. La bioaccumulazione è improbabile.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h *Leuciscus idus*

EC10 Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

Tossicità per pesci: CL50 (14 d): non tossico nelle condizioni di prova. Tossicità cronica per pesci: Esame non necessario. Le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di solubilità. Tossicità per Daphnia e per altri invertebrati acquatici: CE50 (48 h), Daphnia magna: nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. Tossicità per Daphnia e

**OLEMULS - OLIO EMULSIONABILE****SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

per altri invertebrati acquatici: Tossicità cronica CE50 (21dh), Daphnia magna: > 0,01-0,1 mg/l. Tossicità per piante acquatiche: CE50 (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1-10 mg/l. Tossicità per i Batteri: EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l- la sostanza non è considerata essere inibitoria per i batteri. Tossicità per Organismi viventi nel suolo- in vegetali terrestri - in altri non mammiferi terrestri: L'esame non è necessario. La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questo sostanza complessa.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
NON rapidamente degradabile < 60%, 28 d.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

**12.4. Mobilità nel suolo**

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 6,3  
Immobile . Assorbimento/suolo Mezzo: Suolo Log Koc= 6,3-7,7

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
NessunaRegolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Asp. Tox. 1****H304****EUH210**

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Glossario/elenco degli acronimi

## ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta  
 ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
 ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne  
 CCR Centro comune di ricerca  
 CEN Comitato europeo di normalizzazione  
 C&L Classificazione ed etichettatura  
 CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio  
 CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008  
 CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)  
 COM Commissione europea  
 CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione  
 CSA Valutazione della sicurezza chimica  
 CSR Relazione sulla sicurezza chimica  
 DC Dichiarante capofila  
 DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
 DMEL Livello minimo senza effetto  
 DNEL Livello derivato senza effetto  
 DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE  
 DPI Dispositivo di protezione individuale  
 DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE  
 DU Utilizzatore a valle  
 DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze  
 ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche  
 ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche  
 EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
 ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate  
 EN Norma europea  
 ERC Categoria di Rilascio Ambientale  
 EQS Norme di qualità ambientale  
 ES Scenario d'esposizione  
 eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)  
 Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard  
 EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze  
 EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro  
 EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)  
 GES Scenari d'esposizione generici  
 GHS Sistema globale armonizzato  
 HH Salute umana  
 IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei  
 ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea  
 IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
 IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa  
 IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche  
 IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata  
 Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua  
 LE Entità giuridica  
 LEV Aspirazione localizzata  
 LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm> )  
 M/I Fabbrikante/importatore  
 MS Stati membri  
 MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali  
 Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)  
 NU Nazioni Unite  
 OC Condizioni operative  
 OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi  
OEL Limiti di esposizione professionale  
OR Rappresentante esclusivo  
PE Parlamento europeo  
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PC Categoria di Prodotto  
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti  
PMI Piccole e medie imprese  
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
PROC Categoria dei Processi  
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività  
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio  
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche  
Regolamento (CE) n. 1907/2006  
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia  
RIP Progetto di attuazione di REACH  
RMM Misure di gestione dei rischi  
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)  
SC Catena di approvvigionamento  
SCBA Autorespiratori  
SDS Scheda di dati di sicurezza  
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)  
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze  
SL Salute sul lavoro  
SOP Procedure operative standard  
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica  
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE Esposizione ripetuta  
(STOT) SE Esposizione singola  
STP Impianto di Trattamento Fanghi  
SU Settore d'Uso  
SVHC Sostanze estremamente problematiche  
TI Tecnologie dell'informazione  
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)  
UE Unione europea  
UIC Union des Industries Chimiques  
VCI Verband der Chemischen Industrie  
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile  
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13.